



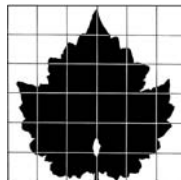
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI COMIGNAGO

VARIANTE STRUTTURALE GENERALE 2008 PROGETTO DEFINITIVO

Valutazione Ambientale Strategica (art. 20 L.R. 40/98)

Arch. Roberto Gazzola

V. Indipendenza n. 20
28066 Galliate (NO)
Tel/fax 0321/864625
e-mail: robertogazzola@studiogazzola.eu



AR/H ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCE
NOV/O C: NOVARA E VERBAIO - CUSIO - OSSOLA
ARCHITETTO
sezione A/fa Gazzola Roberto n° 464

Studio Associato Silva

Via G Ferrari 4, 28100 Novara
tel +39 0321 514419
e-mail: studiosilva.no@studiosilva.it

sede legale:
Via Mazzini 9/2, 40137 Bologna



dott. for. Mattia Busti



PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

committente

COMUNE DI COMIGNAGO

Emissione

dicembre 2013

codice lavoro

revisione	oggetto	data	controllato
1			
2			
3			

INDICE

1	ASPETTI GENERALI.....	2
2	INDICATORI	4
3	CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI.....	12
4	APPENDICE I INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI OSSERVAZIONE PER L'INDICATORE S6 - TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO	16

1 ASPETTI GENERALI

L'attività di monitoraggio introdotta dalla direttiva 2001/42/CE all'art. 10 è un punto fondamentale del processo di formulazione della VAS in quanto permette di quantificare quali sono gli effetti prodotti sull'ambiente dall'attuazione del piano e quindi di valutare se gli obiettivi fissati sono o meno in corso di raggiungimento.

Per quantificare gli effetti del piano è necessario identificare degli indicatori, qualitativi e/o quantitativi.

La selezione degli indicatori deve avvenire teoricamente in base alla loro rispondenza a quattro criteri fondamentali:

- rilevanza:
 - coerenza con gli obiettivi normativi;
 - rappresentatività delle problematiche ambientali e delle condizioni ambientali;
 - significatività dei mutamenti nel tempo dei fenomeni osservati;

- validità scientifica
 - qualità statistica dei dati documentata e validata scientificamente;
 - applicabilità in contesti territoriali diversi;
 - comparabilità di stime e misure effettuate nel tempo;

- capacità di comunicazione:
 - facilità da interpretare;
 - immediatezza nella comunicazione;

- misurabilità:
 - disponibilità dei dati necessari;
 - possibilità di impiego di serie storiche;
 - aggiornabilità periodica.

In realtà gli indicatori, soprattutto in riferimento a Piani di piccoli e medi comuni, devono rispondere principalmente ad un criterio, quello della possibilità di essere gestiti da parte degli organi tecnici comunali e pertanto devono essere semplici e sintetici, pur cercando di mantenere la giusta sensibilità ai fenomeni da monitorare: indici come quelli utilizzati nell'analisi del paesaggio qui riportata richiedono già competenze ed elaborazioni di non facile attuazione.

Lo scopo del monitoraggio è quello di rilevare gli aspetti ed i relativi indicatori che sono direttamente influenzati dal Piano, lasciando ad altri Enti metodologie di analisi più specifiche (e complesse), che d'altronde vengono già effettuate e che possono contribuire a definire aspetti peculiari o generali dello stato dell'ambiente.

Affinché il monitoraggio sia realmente efficace devono perciò essere innanzitutto definiti gli aspetti ambientali che sono compresi negli obiettivi proposti dal nuovo PRG e che le azioni di Piano possono direttamente modificare, essi sono:

- la valorizzazione delle risorse del sistema ambientale (un patrimonio storico da riconoscere, proteggere e valorizzare, un patrimonio ambientale da tutelare e riabilitare);

- la riqualificazione del sistema insediativo (rivolgendo la domanda insediativa al recupero edilizio ed urbanistico, alla riconfigurazione del paesaggio, alla sostenibilità ambientale; puntando sull' irrobustimento e riqualificazione diffusa dello spazio pubblico e dei servizi);
- l'evoluzione dell'economia locale (integrando e diversificando l'offerta turistica, consolidando e riorganizzando le attività produttive, commerciali e direzionali);
- la riorganizzazione del sistema della accessibilità (diminuendo la tensione veicolare, realizzando un sistema ciclopedonale "strutturale" - miglioramento della viabilità e quindi sulla riduzione del traffico e delle conseguenti emissioni foniche e atmosferiche).

Gli effetti ambientali da monitorare devono quindi essere ricercati nell'attuazione dei quattro punti sopra elencati e consistono nella valutazione:

- del numero e della consistenza degli interventi volti alla riqualificazione del patrimonio edificato esistente;
- del consumo di suolo e delle trasformazioni e frammentazione del paesaggio;
- dell'estensione della rete ecologica e della sua connessione;
- delle variazioni al traffico, al clima acustico e alla qualità atmosferica indotte dal nuovo assetto della viabilità;
- della quantità e della qualità del verde pubblico previsto dal PRG e realizzato;
- dell'efficienza energetica degli interventi di edificazione;
- dell'incremento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive;
- delle aree assoggettate ad uso pubblico e destinate a rinaturalizzazione;

Le operazioni di monitoraggio dovrebbero essere condotte annualmente per poter rilevare con tempestività quali dinamiche e cambiamenti si stanno verificando in funzione del grado di attuazione del PRG.

Come è possibile notare dalla tabella seguente tutti gli indicatori previsti sono piuttosto semplici ed immediati da rilevare e calcolare e possono essere implementati dagli indicatori di piano con caratteri più prettamente urbanistici: ad es. andamento della popolazione, permessi rilasciati, attività insediate, ecc.

Questo permetterà all'amministrazione comunale (principale soggetto preposto alla misurazione) di procedere agilmente al monitoraggio senza ricorrere a particolari competenze magari assenti nell'organico del Comune.

Questa metodologia efficace ed empirica potrà essere implementata con apposite campagne finalizzate alla rilevazione, in coordinamento con gli enti preposti, dello stato dell'ambiente o di componenti specifiche.

2 INDICATORI

Le osservazioni al progetto preliminare e definitivo hanno fornito dei suggerimenti per l'affinamento degli indicatori proposti.

Di seguito si propone il set di indicatori prescelti modificato secondo le indicazioni avute con la definizione della cadenza di stima degli indicatori e del soggetto competente.

ELENCO DEGLI INDICATORI DI STATO (S)						
N ord.	Effetto ambientale da monitorare	Parametro da misurare o indicatore da calcolare	U.M.	Breve descrizione	cadenza	competenza
S1	CONSUMO DI SUOLO	indice di consumo di suolo da superficie urbanizzata	%	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio	annuale	comune
S2	CONSUMO DI SUOLO	indice di consumo di suolo da superficie infrastrutturata	%	consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio	annuale	comune
S3	CONSUMO DI SUOLO	indice di consumo di suolo ad elevata potenzialità produttiva (csp)	%	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva	annuale	comune
S4	FRAMMENTAZIONE SPRAWL DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	indice di dispersione dell'urbanizzato	%	consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato	annuale	comune
S5	FRAMMENTAZIONE SPRAWL DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	indice di frammentazione da infrastrutturazione (ifl)	m/mq	consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione: maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione	annuale	comune
S6	TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO	percezione del paesaggio (diacronia immagini fotografiche)		Consente di valutare le trasformazioni del paesaggio dal punto di vista percettivo	annuale	comune
S7	CONSISTENZA DELLA RETE ECOLOGICA	localizzazione, consistenza e connessione delle aree boscate e della rete ecologica		Consente di valutare dal punto cartografico la consistenza e connessione della rete ecologica	annuale	comune

S8	ASSETTO DELLA VIABILITÀ E TRAFFICO	Differenza tra il TGM dell'anno precedente e quello dell'anno in corso	vei/g	Indicatore per la valutazione della variazione annua del traffico giornaliero medio in punti significativi.	episodica	Comune ARPA Provincia
S9	ASSETTO DELLA VIABILITÀ E TRAFFICO	Rilievo del rumore	dBa	Rilievo del rumore in punti critici o significativi per valutare l'efficacia del nuovo assetto viario nella riduzione del rumore, sulla base di uno stato 0 ovvero di rilievi del rumore ante operam	episodica	Comune ARPA Provincia
S10	ASSETTO DELLA VIABILITÀ E TRAFFICO	Rilievo della qualità dell'aria	µg/m3	Monitoraggio della qualità atmosferica per valutare l'efficacia delle misure previste per il miglioramento dell'aria.	episodica	Comune ARPA Provincia
ELENCO DEGLI INDICATORI DI PRESTAZIONE (P)						
N ord.	Effetto ambientale da monitorare	Parametro da misurare o indicatore da calcolare	U.M.	Breve descrizione	cadenza	competenza
P1	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDIFICATO ESISTENTE	Numero delle autorizzazioni interventi su esistente/totale	%	L'indicatore valuta il numero delle autorizzazioni su edifici esistenti rispetto alla totalità	annuale	comune
P2	RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDIFICATO ESISTENTE	Superficie o volumetria delle autorizzazioni interventi su esistente/totale	%	L'indicatore valuta la superficie o volumetria delle autorizzazioni rispetto alla totalità	annuale	comune
P3	VARIAZIONI DELLA RETE ECOLOGICA	Superficie aree boscate/superficie territoriale	%	L'indicatore valuta la variazione della superficie delle aree boscate	annuale	comune
P4	VARIAZIONI DELLA RETE ECOLOGICA	Superficie aree boscate riqualificate/superficie totale aree boscate	%	L'indicatore valuta la percentuale delle aree boscate riqualificate sul totale delle aree boscate	annuale	comune
P5	VARIAZIONI DELLA RETE ECOLOGICA	Superficie rete ecologica realizzata/intera superficie rete ecologica prevista	%	Indica la percentuale ed il relativo incremento di superficie destinata alla rete ecologica su quella prevista dal Piano	annuale	comune

P6	VARIAZIONI DELLA RETE ECOLOGICA	Interventi di connessione della rete ecologica: n. interventi realizzati/interventi previsti	%	Indica il numero degli interventi di rinaturalizzazione finalizzati a connettere la rete ecologica in relazione a quelli previsti	annuale	comune
P7						
P8	REALIZZAZIONE DI UN'URBANIZZAZIONE DI QUALITÀ	Superficie a verde pubblico realizzata/superficie a verde pubblico prevista	%	indicatore del grado di realizzazione delle aree verdi pubbliche rispetto a quanto previsto dal PRGC.	annuale	comune
P9	EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' ENERGETICA	Classe energetica degli edifici realizzati – percentuali per classi sul totale degli immobili	%	L'indicatore valuta l'efficienza energetica del sistema edificio e – Si ricava dalla certificazione energetica	annuale	comune
P10	EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' ENERGETICA	Energia prodotta da fonti rinnovabili/fabbisogno per la climatizzazione	%	L'indicatore valuta la quota di energia per la climatizzazione dell'edificio coperta da fonti rinnovabili – Si ricava dalla certificazione energetica	annuale	comune
P11	SVILUPPO DELL'OFFERTA RICETTIVA	Presenze turistiche/anno	%	valutazione delle presenze turistiche nelle strutture ricettive, variazioni percentuali	annuale	comune
P12	ASSETTO DELLA VIABILITÀ E TRAFFICO	Chilometri di percorsi ciclopedonali realizzati/chilometri totali previsti	%	Indicatore del grado di realizzazione dei percorsi ciclopedonali previsti.	annuale	comune

Per gli indicatori che hanno necessità di una spiegazione di dettaglio del metodo di rilevamento e di calcolo, si riportano le specifiche schede.

S1	Effetto ambientale da monitorare
	CONSUMO DI SUOLO
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA
Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio	
CSU = (Su/Str)x100	Su := Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Note	<i>Su - Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriali di riferimento.</i> <i>Str - Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.</i>

S2	Effetto ambientale da monitorare
	CONSUMO DI SUOLO
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA
Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio	
CSI = (Si/Str)x 100	Si = Superficie infrastrutturata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Note	<i>Si - Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale. E' misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche o aeroportuali rilevate nella superficie territoriale di riferimento</i> <i>Str - Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.</i>

S3	Effetto ambientale da monitorare
	CONSUMO DI SUOLO
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA (CSP)
Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell' espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III (ottenendo gli indici CSP I, CSP II e CSP III) oppure sommando i valori di consumo delle tre classi ottenendo delle aggregazioni (CSPa = CSP I + CSP II) o un valore complessivo (CSPc = CSP I + CSP II + CSP III)	
$CSP = (Sp/Str) \times 100$	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall' espansione della superficie consumata complessiva (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Note	<i>Str - Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.</i>

S4	Effetto ambientale da monitorare
	FRAMMENTAZIONE SPRAWL DISPERSIONE DELL 'URBANIZZATO
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO
Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato	
$Dsp = [(Sud+Sur)/Su] \times 100$	Sud = Superficie urbanizzata discontinua ⁵ (m2) Sur = Superficie urbanizzata rada ⁶ (m2) Su = superficie urbanizzata totale (m2)
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	Percentuale
Note	<i>Sud - Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. È riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante e significativa.</i> <i>Sur - Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. È riferita ad aree scarsamente edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sul territorio sono contornati da attività agricole o da aree naturali.</i>

S5	Effetto ambientale da monitorare	
	FRAMMENTAZIONE SPRAWL DISPERSIONE DELL 'URBANIZZATO	
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURA- ZIONE (IFI)	
Consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione: maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione		
IFI = Li/Str	Li = Lunghezza dell'infrastruttura (decurtata dei tratti in tunnel e di viadotto) (m) Str = Superficie territoriale di riferimento (m2)	
Descrizione		
Unità di misura	m/m2	
Note	<i>Str - Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.</i>	

S6	Effetto ambientale da monitorare	
	TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO	
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	PERCEZIONE DEL PAESAGGIO (DIACRONIA IMMAGINI FOTOGRAFICHE)	
Consente di valutare le trasformazioni del paesaggio dal punto di vista percettivo		
Descrizione	Vengono indicati alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva da cui documentare rilievi fotografici in periodi successivi	
Unità di misura		
Note	<i>Nella tavola sono indicati i punti di osservazione scelti e la direzione della visuale</i>	

S7	Effetto ambientale da monitorare	
	CONSISTENZA DELLA RETE ECOLOGICA	
Parametro da misurare o indicatore da calcolare	LOCALIZZAZIONE, CONSISTENZA E CONNESSIONE DELLE AREE BOScate E DELLA RETE ECOLOGICA	
Consente di valutare dal punto cartografico la consistenza e connessione della rete ecologica		
Descrizione	Si tratta più che di un indicatore di un report sullo stato di attuazione degli interventi attraverso un apposito elaborato cartografico che evidenzia gli interventi di miglioramento e di nuovo impianto di aree boscate e di interventi finalizzati alla costituzione della rete ecologica. La base è la cartografia dell'uso del suolo esistente. Gli aggiornamenti possono avere cadenza annuale.	
Unità di misura		
Note		

3 CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI

Viene quindi rapportato il sistema valutativo del Piano al set di indicatori proposti mediante la seguente tabella, che relaziona gli obiettivi e le conseguenti azioni agli indicatori disponibili. Essi possono così permettere il monitoraggio della situazione del Piano in relazione al raggiungimento degli obiettivi proposti

O.P. Obiettivi della Variante	A Azioni assegnate alla pianificazione urbanistica	INDICATORI
<p>O.P. 1</p> <p>Tutelare e valorizzare le risorse paesistiche e storico culturali del territorio di Comignago.</p>	<p>A.1.a</p> <p>Costruzione del repertorio comunale dei beni storico paesistici ai fini di un riconoscimento e di una precisa identificazione alla scala locale dei fattori di caratterizzazione.</p> <p>A.1.b</p> <p>Formulazione di normative specifiche per la loro tutela e valorizzazione.</p> <p>A.1.c</p> <p>Formulazione di iniziative di natura culturale a valorizzazione del patrimonio esistente.</p>	
<p>O.P. 2</p> <p>Valorizzare, salvaguardare la qualità del paesaggio rurale, tradizionale e non, partendo dalle sue componenti strutturali sia di natura fisico-geografica che di natura storico-testimoniale.</p>	<p>A.2.a</p> <p>Promuovere misure di mitigazione e compensazione degli impatti generati dai sistemi insediativi a carattere economico-produttivo, tecnologico o di servizio.</p> <p>A.2.b</p> <p>Coordinare il recupero del patrimonio edilizio esistente con interventi di miglioramento della qualità paesaggistica ed ecologica del territorio.</p>	<p>S6/S5</p> <p>P1/P2/S6/S5</p>
<p>O.P. 3</p> <p>Promuovere la tutela e la valorizzazione della Riserva Naturale del Parco dei Lagoni di Mercurago e delle aree di riconosciuta valenza naturalistica e paesistica.</p>	<p>A.3.a</p> <p>Coordinamento tra la normativa di PRG e quella del Piano del Parco.</p> <p>A.3.b</p> <p>Coordinamento con l'Ente Parco per la "messa a sistema" delle aree di rilevante valore naturalistico all'interno della rete ecologica comunale e provinciale.</p>	

O.P. Obiettivi della Variante	A Azioni assegnate alla pianificazione urbanistica	INDICATORI
<p>O.P. 4</p> <p>Incentivare interventi volti al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle nuove edificazioni.</p> <p>Miglioramento della sicurezza stradale</p>	<p>A.4.a</p> <p>Prevenzione dell'inquinamento luminoso.</p> <p>A.4.b</p> <p>Installazione di impianti solari termici e fotovoltaici.</p> <p>A.4.c</p> <p>Sfruttamento dell'acqua piovana attraverso l'accumulo</p> <p>A.4.d</p> <p>Migliorare la percorribilità pedonale e ciclabile delle aree urbane e fra le aree urbane. Mettere in sicurezza le intersezioni e i tratti stradali a più elevato rischio di incidente.</p>	<p>P10</p> <p>P12</p>
<p>O.P. 5</p> <p>Promuovere la tutela e la riqualificazione sia ecologica che paesaggistica del territorio urbano ed extra-urbano.</p>	<p>A.5.a</p> <p>Promuovere la realizzazione di reti ecologiche locali, coerenti con la rete ecologica di scala provinciale.</p> <p>A.5.b</p> <p>Valorizzare la funzione di corridoio ecologico svolta dai corsi d'acqua.</p> <p>A.5.c</p> <p>Mitigazione degli impatti delle infrastrutture per la mobilità – Valorizzare la funzione potenziale di corridoio ecologico e di riqualificazione paesistico ambientale che possono rivestire le infrastrutture per la viabilità.</p> <p>A.5.d</p> <p>Tutela e recupero ambientale dei corsi d'acqua (rinaturalizzazione delle sponde e delle fasce di pertinenza).</p> <p>A.5.e</p> <p>Integrazione delle reti ecologiche extraurbane con le aree verdi.</p> <p>A.5.f</p> <p>Promuovere servizi e infrastrutture a basso impatto.</p>	<p>S7/P3/P4/P5</p> <p>S7/P3/P4/P5</p> <p>S7/P3/P4/P5</p> <p>S7/P3/P4/P5</p>
<p>O.P. 6</p> <p>Potenziare e qualificare la fruibilità del territorio rurale.</p>	<p>A.6.a</p> <p>Salvaguardare i tracciati storici della viabilità.</p>	

O.P. Obiettivi della Variante	A Azioni assegnate alla pianificazione urbanistica	INDICATORI
<p>O.P. 7</p> <p>Tutelare e valorizzare il sistema insediativo storico dei nuclei rurali isolati (cascine), oltre al centro storico di Comignano.</p>	<p>A.1.a</p> <p>Costruzione del repertorio comunale dei beni storico paesistici ai fini di un riconoscimento e di una precisa identificazione alla scala locale dei fattori di caratterizzazione.</p> <p>A.1.b</p> <p>Formulazione di normative specifiche per la loro tutela e valorizzazione.</p> <p>A.6.a</p> <p>Salvaguardare i tracciati storici della viabilità.</p>	<p>P1/P2</p>
<p>O.P. 8</p> <p>Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema delle attrezzature e degli spazi collettivi e miglioramento del livello qualitativo e quantitativo delle dotazioni dei servizi, in riferimento all'utenza urbana</p>	<p>A.8.a</p> <p>Garantire le condizioni di qualità del contesto ambientale delle sedi di servizi che implicano permanenza (qualità dell'aria, clima acustico, campi elettromagnetici).</p>	<p>P8/S9/S10</p>
<p>O.P.9</p> <p>Garantire la sostenibilità ambientale e territoriale dello sviluppo.</p>	<p>A.9.a</p> <p>Commisurare le nuove quote di espansione agli effettivi fabbisogni prevedibili.</p> <p>A.9.b</p> <p>Evitare la localizzazione dei nuovi insediamenti in aree esterne ai sistemi urbani esistenti e alle aree di ricucitura dei tessuti marginali o diffusi.</p> <p>A.9.c</p> <p>Privilegiare la localizzazione delle nuove quote di espansione nei centri dotati di una gamma adeguata di servizi di base o elementari.</p> <p>A.9.d</p> <p>Finalizzare i nuovi insediamenti alla ricucitura dei tessuti esistenti e al potenziamento-ricostituzione delle dotazioni territoriali.</p> <p>A.9.e</p> <p>Indirizzare i nuovi interventi alla riqualificazione del paesaggio urbano attraverso progetti di elevata qualità morfologica.</p> <p>A.9.f</p> <p>Limitare il consumo dei suoli agricoli ad elevata produttività.</p> <p>A.9.g</p> <p>Privilegiare la riqualificazione urbana, il recupero del patrimonio edilizio esistente.</p>	<p>S1/S3/S4</p> <p>S1/S4</p> <p>S6</p> <p>S3</p> <p>P1/P2</p>

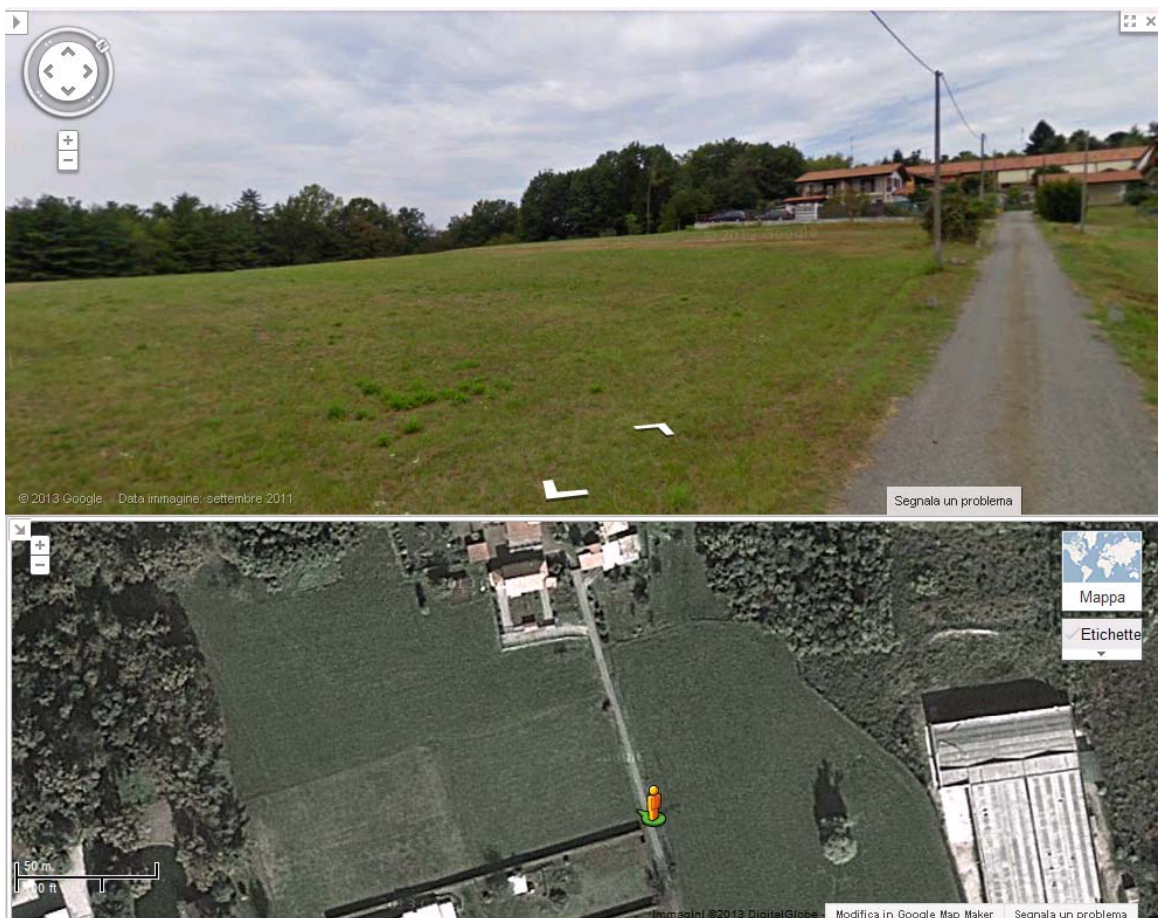
O.P. Obiettivi della Variante	A Azioni assegnate alla pianificazione urbanistica	INDICATORI
	A.9.h Connettere le risorse ambientali attraverso lo sviluppo di reti ecologiche.	S7/P3/P4/P5

4 APPENDICE I INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI OSSERVAZIONE PER L'INDICATORE S6 - TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO

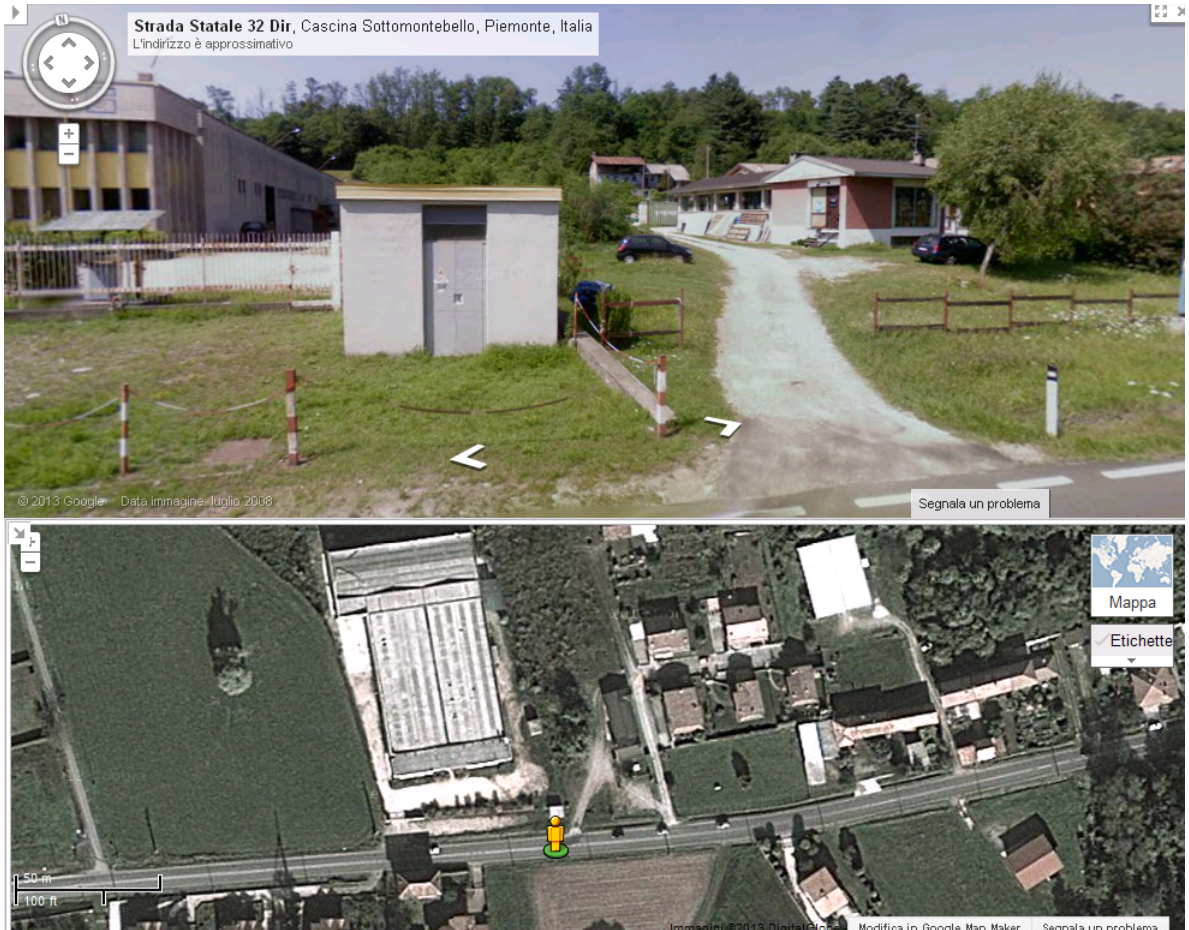
Le immagini che seguono individuano dei punti di vista e delle visuali che descrivono lo stato di fatto in zone particolarmente significative del territorio comunale e zone soggette a possibili trasformazioni.

Un costante rilievo nel tempo potrà testimoniare le trasformazioni avvenute (o meno) e le loro caratteristiche nel relativo contesto paesaggistico.

1 – Vista di una zona a ovest del comune, limitrofa alla Cascina Pulice dove è prevista un'area residenziale di espansione – *Area n. 1 S.P. 32 Dir*



2 – Tra una zona residenziale esistente e una industriale, è previsto un completamento destinato a residenza – Area n. 52 S.P. 32Dir



3 – Lungo la Strada Provinciale 32Dir, verso Gattico sono previste aree residenziali di espansione a completamento del tessuto abitato – Area n. 2 S.P. 32Dir



5 - Questa immagine individua, sempre nel quadrante Ovest del comune, una zona che si svilupperà come area residenziale di completamento, limitrofa ad altre zone residenziali esistenti - *Area n. 57 S.P. 32Dir*



6 - Nel quadrante centro – meridionale del comune la previsione di un'area produttiva assoggettata a strumento urbanistico esecutivo - Area n. D15 .SP. 32Dir



7 - Altra immagine, ripresa da Via Borgoticino, dove è prevista un'area residenziale di completamento - Area n. 7 Via Borgoticino



8 – Vista di un'area situata a ridosso del centro storico del comune, dove il Piano prevede aree residenziali di completamento - *Area n. 40 Via Principale*



9 – Altra area residenziale di completamento, posta in località Borgata Villa, al centro del comune - Area n. 48



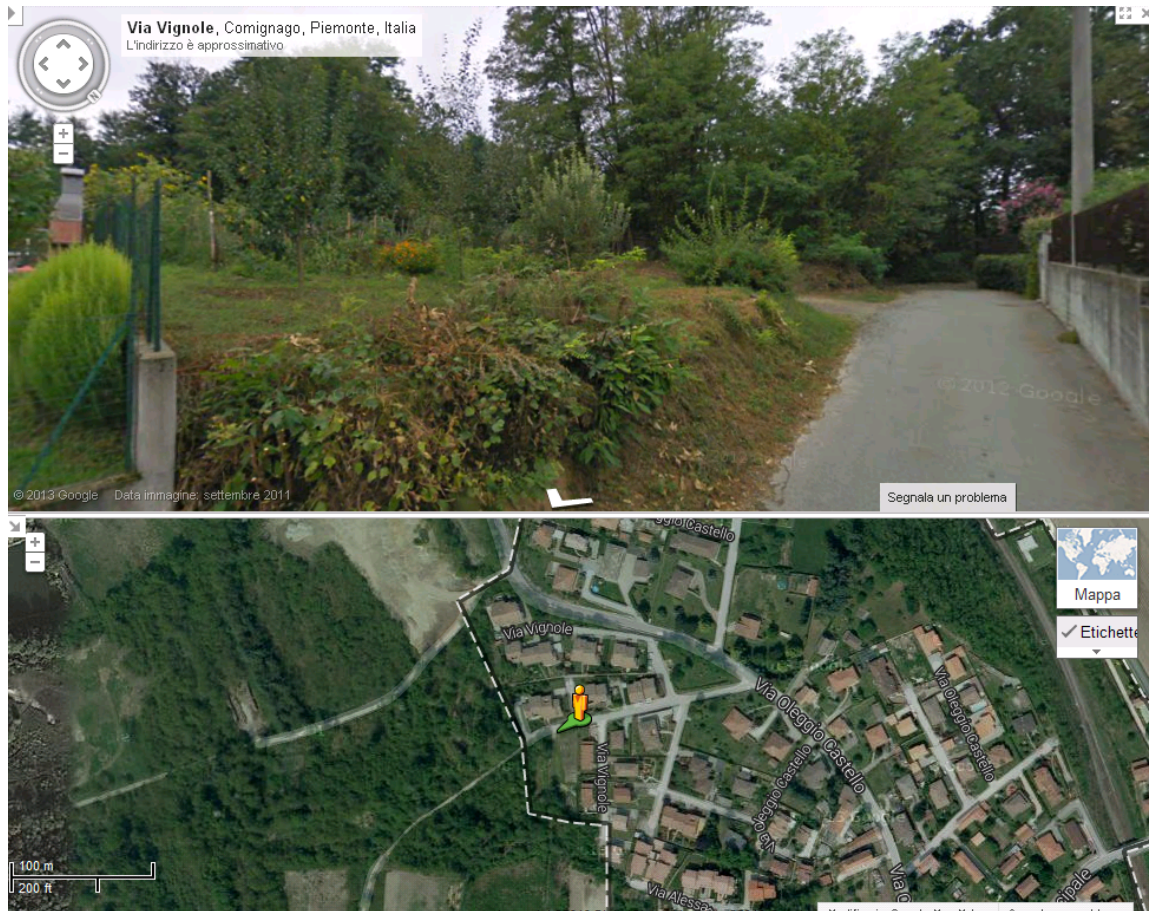
10 – Altra zona interessata dalla previsione di un'area residenziale di completamento, posta al centro del comune. *Area n. 37 Via Volta*



11 – Un'altra vista della zona a destinazione residenziale di completamento, in via Volta – Area n. 37



12 – Amplia zona posta a Ovest rispetto al centro del comune, dove il piano prevede un'area a destinazione residenziale di espansione - Area n. 3 Via Vignole



13 – Nel quadrante Est del comune, in un’area ora agricola, in previsione una zona di espansione a destinazione residenziale - Area n. 6 Via Principale

